

**AVANZO DI 7,8 MILIARDI**

# Per l'export un trimestre da boom

**LUIGI GRASSIA**

Se il mercato interno resta stagnante l'Italia può sempre contare sulle esportazioni. Dice l'Istat che nel primo trimestre del 2015 la bilancia commerciale ha registrato un avanzo di 7,8 miliardi di euro, che raggiungerebbe i 16,4 se non fossimo costretti a conteggiare i prodotti energetici. Rispetto all'ultimo trimestre del 2014 l'attivo aumenta dell'1,2%.

Anche nel solo mese di marzo il saldo è positivo, per 4 miliardi tonde. L'aumento rispetto a marzo 2014 è del 9,2% trainato dal capitolo extra Ue (+13,2%).

La Coldiretti segnala che il comparto agroalimentare traina le esportazioni con aumenti record che vanno dal +26% verso gli Stati Uniti al +51% verso la Cina. Cresce dell'11% anche l'export agroalimentare verso l'Unione europea mentre perde il 38% quello verso la Russia per le conseguenze dell'embargo.

Cattive notizie dal fronte del lavoro, sempre su dati Istat ma rielaborati dall'Associazione Bruno Trentin della Cgil: l'Italia risulta la peggiore d'Europa per numero di inattivi, cioè di persone in età da lavoro (fra i 15 e i 64 anni) ma che non risultano né occupate né disoccupate: nel 2014 questa quota è stata del 36,1% mentre la media europea è del 27,7%.